

MA RESTA ALTO IL NUMERO DELLE VITTIME NELLA REGIONE: IERI 25

Rimuovere filigrana ora

Covid, calano positivi e ricoveri

In provincia 60 casi in più nelle ultime 24 ore. Liguria: meno isolati a domicilio. Toti: è la strada giusta

Nel Savonese si riduce il numero dei nuovi contagiati, che passano da 64 a 60, un dato in linea con quello regionale (da 606 a 454), ma ad aumentare è il numero totale delle vittime: 25 nelle ultime 24 ore nell'intera regione.

L'altalena di numeri continua, anche se da oggi la Liguria passa da zona arancione a zona gialla, portando con sé un alleggerimento delle misure che cambia poco a livello scolastico ma molto a livello commerciale. Bar e ristoranti

potranno tenere aperto fino alle 18 poi sarà possibile ritirare il cibo d'asporto. Il cambiamento più atteso riguarda gli spostamenti fra comuni, che da oggi saranno di nuovo consentiti. «Sono molto orgoglioso, stiamo andando nella direzione giusta - ha detto Giovanni Toti, presidente della Regione - perché da oggi ci sarà un piccolo ritorno alla normalità. Siamo la regione con il miglior indice Rt d'Italia».

SERVIZI - P. 33



Toti: “Non è un liberi tutti, la guardia resti alta”

Rimuovere filigrana ora

Calano positivi, ricoverati e isolati a domicilio, ma ieri altre 25 vittime. “Puntiamo a scendere sotto i mille ricoveri”

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Sono 454 i nuovi contagiati in Liguria, e anche se il dato è sceso per un minor numero di tamponi effettuati, 4740, la percentuale tra positivi e test conferma il calo, il 9,5, che resta sotto la media nazionale del 11,6. Continuano a calare i ricoveri, 1085, 43 in meno, anche se risalgono da 109 a 117 le terapie intensive. Aumentano ancora le vittime, 2361, con altri 26 morti, uomini e donne dai 67 ai 91 anni deceduti tra il 17 e il 27 novembre. I positivi in Liguria sono attualmente 12793, 283 in meno, di cui 1209 nell'Imperia, 1363 nel Savonese, 7415 nel Genovese, 1968 nello Spezzino, 264 residenti fuori regione, 574 con residenza in verifica. I nuovi contagi sono 46 in Asl 1, di cui 6 contatti di caso confermato, 39 da attività di screening, 1 nel settore sociosanitario, 60 in Asl 2, di cui 15 contatti, 44 da screening, 1 nel settore sociosanitario, 255 in Asl 3, di cui 59 contatti, 194 da screening, 2 nel settore sociosanitario, in Asl 4 9 da screening,

in Asl 5 84, di cui 20 contatti, 62 da screening, 2 nel settore sociosanitario.

I guariti sono 712, i malati al domicilio 11640, 243 in meno rispetto alla giornata precedente, gli ospedalizzati sono 108 in Asl 1, 10 in meno, di cui 14 in terapia intensiva, 109 in Asl 2, 1 in più, di cui 16 in intensiva, 299 al San Martino, 4 in meno, di cui 37 in intensiva, 53 all'Evangelico, 7 in meno, di cui 8 in intensiva, 8 al Gaslini, 136 in Asl 3, 15 in meno, di cui 14 in intensiva, 105 in Asl 4, 2 in più, di cui 7 in intensiva, 127 in Asl 5, 2 in meno, di cui 8 in intensiva. Sono in quarantena 10150 persone: 2661 in Asl 1, 1325 in Asl 2, 4529 in Asl 3, 933 in Asl 4, 702 in Asl 5.

«Dopo tanta fatica e tanti sforzi da parte di tutti la Liguria è tornata in zona gialla. Siamo la prima regione a retrocedere dalla zona arancione. Abbiamo l'Rt migliore d'Italia, in un mese abbiamo dimezzato la capacità di penetrazione del virus. Spero in un paio di giorni di scendere sotto i mille ricoveri» ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Nel re-

port 28, relativo alla settimana dal 16 al 22 novembre ma con dati aggiornati al 25, l'Rt della Liguria è sceso a 0,77. La regione resta al quarto posto in assoluto per numero di casi ogni 100 mila abitanti, 3202,78 ma è solo all'undicesimo, 290,97, negli ultimi 7 giorni considerati. Gli indicatori che non sono ancora a posto in Liguria sono la valutazione di impatto, che resta alta, e un'allerta segnalata relativa alla resilienza dei servizi sanitari territoriali.

Bene, in aumento sopra soglia, gli indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio. Sono in rosso occupazione dei posti letto totali di terapia intensiva, al 53% mentre la soglia di sicurezza è fino al 30%, e quello dei posti letto totali di area medica al 63%, sopra la soglia di sicurezza del 40%. In rosso anche la voce relativa al numero di casi confermati di infezione per cui sia stata effettuata una regolare indagine epidemiologica con ricerca dei contatti stretti: la percentuale deve essere del 100% e siamo al 72,7. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore Toti spiega le regole per la zona gialla e predica buonsenso

FOTO: TWITTER GIOVANNI TOTI